



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

DIREZIONE GENERALE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 192 /DG del 14 MAG 2020

Oggetto: Individuazione e approvazione dei criteri da adottare per le procedure di recupero delle somme a qualsiasi titolo dovute dai dipendenti nei confronti dell'Ente.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Direttivo n° 49 del 27 novembre 2019 è stato adottato l'atto di indirizzo per l'individuazione delle linee guida per il recupero delle somme a qualsiasi titolo dovute dai dipendenti nei confronti dell'Ente;
- il consolidato indirizzo giurisprudenziale considera atto dovuto l'esercizio del diritto dell'Amministrazione di ripetere le somme dovute alla stessa a qualsiasi titolo dai pubblici dipendenti;
- il recupero di tali somme costituisce il risultato di una attività amministrativa di verifica e controllo da parte dell'ufficio Risorse Umane;
- la Pubblica Amministrazione può conseguire il recupero delle somme attraverso il rimedio esecutivo della trattenuta dallo stipendio delle somme restituende;
- la trattenuta stipendiale non può comunque eccedere il 50% del trattamento fondamentale;
- la trattenuta deve avvenire nel pieno bilanciamento (*da un lato*) dell'interesse pubblico di soddisfare integralmente il credito in tempi ragionevolmente brevi con (*dall'altro*) la tutela dell'equilibrio economico-finanziario dei lavoratori e l'affidamento che su di esso vi ripongono;
- la trattenuta deve avvenire in misura tale da non minare il benessere organizzativo;

ritenuto che, nel pieno del rispetto del principio di parità di trattamento, è opportuno prospettare un ventaglio di opzioni restitutorie ai lavoratori in relazione a fattispecie generali ed astratte;

visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n° 165 e La Legge 19/6/2019 n. 56;

accertato che ai sensi della L.R. 10/2000 spetta allo scrivente l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

D E C R E T A

Art. 1

1. Il recupero delle somme dovute a qualsiasi titolo dai dipendenti al Consorzio è effettuato secondo le regole di cui agli artt. 2-3-4-5-6-7-8-9-10 del presente atto.

Art. 2

1. Le somme accantonate a titolo di trattamento di fine rapporto sono vincolate in favore dell'Ente in misura pari al debito del dipendente alla data di pubblicazione del presente decreto.
2. Lo svincolo verrà effettuato successivamente all'estinzione integrale del debito.

Art. 3

1. Il Consorzio trattiene in busta paga una somma pari al quinto dell'importo del trattamento fondamentale. In caso di concorrenza con altre trattenute già gravanti alla data di pubblicazione del presente decreto, la trattenuta non potrà comunque eccedere il limite del 50% dell'importo del trattamento fondamentale.
2. Qualora la trattenuta nella misura di cui al comma 1 sia tale da estinguere il debito in un tempo inferiore a 120 mesi, il dipendente può chiedere che la trattenuta venga diminuita in misura tale da estinguere il debito in non più di 120 mesi. La regola si applica anche nel caso in cui il dipendente sarà presumibilmente collocato a riposo in data antecedente allo spirare del termine predetto.
3. Qualora il dipendente stia già estinguendo il debito con regolarità mediante trattenute mensili di un determinato importo, potrà optare per la continuazione di tale trattamento.
4. È sempre ammessa la volontaria estinzione del debito da parte del dipendente in unica soluzione o, comunque, secondo un piano di restituzione a lui più sfavorevole rispetto a quanto previsto nel presente atto.

Art. 4

1. Alla cessazione del rapporto di lavoro si procederà al recupero del debito residuo in unica soluzione sul TFR maturato.

Art. 5

1. Il dipendente potrà gravare il trattamento fondamentale di altre trattenute, se e nella misura in cui, concorrendo con la trattenuta di cui all'art. 3, con quelle normativamente obbligatorie e con eventuali altre già gravanti alla data di pubblicazione del presente atto, non superino il limite del 50% dell'importo del trattamento fondamentale.

Art. 6

1. Eventuali crediti maturati dal dipendente nei confronti del Consorzio a titolo diverso dalla retribuzione mensile (es. rimborso spese legali, successive sentenze a lui favorevoli aventi ad oggetto differenze retributive, incentivi, ecc.) saranno portati in decurtazione del debito esistente in unica soluzione.

Art. 7

1. Con decreti individuali del Direttore Generale, predisposti dalla Direzione Amministrativa attraverso il Servizio Risorse Umane, verrà adottato il piano di restituzione del dipendente conformemente alle disposizioni contenute nel presente decreto.

2. I decreti di cui al comma 1 costituiscono l'esito di procedimenti istruttori che hanno inizio con la notifica al dipendente della somma da trattenere ai sensi dell'art. 2 c. 1 affinché, nel termine di 10 giorni dalla predetta notifica, il dipendente possa contestare la correttezza dei conteggi, esercitare le opzioni di cui all'art. 3 cc. 2, 3 e 4 e/o rappresentare alla Direzione Generale la sussistenza di circostanze eccezionali rilevanti ai sensi dell'art. 9.

Art. 8

1. I decreti di cui all'art. 7 saranno oggetto di rimodulazione secondo le regole del presente atto:

- a) qualora maturino in capo al dipendente ulteriori debiti nei confronti del Consorzio;
- b) qualora venga estinta la posizione debitoria relativa a trattenuta diversa da quelle normativamente obbligatorie.

Art. 9

1. La Direzione Generale può, in casi eccezionali debitamente comprovati, adottare il decreto di cui all'art. 7 prevedendo modalità restitutorie più favorevoli rispetto a quanto previsto nei precedenti articoli.

Art. 10

1. È fatta salva ogni altra azione prevista dalla legge, finalizzata al recupero delle somme liquidate a fronte di sentenza esecutiva, successivamente riformata nei successivi gradi di giudizio.

Art. 11

1. Il provvedimento non comporta impegno di spesa ed è pertanto immediatamente esecutivo.

Art. 12

1. Il provvedimento deve essere notificato a tutto il personale del Consorzio.

Il Dirigente Amministrativo

(Dott. Donatello Puliatti)



Il Direttore Generale

(Ing. Salvatore Minaldi)